



CON L'EUROPA PER CRESCERE INSIEME



**REGIONE LOMBARDIA**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2007-2013**  
**OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE"**

(Cofinanziamento FESR - Approvato con decisione della Commissione europea n.2007IT162PO006)

**ASSE 1**

Innovazione ed economia della conoscenza

**LINEA DI INTERVENTO 1.1.2.1**

Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde"

**AZIONE E**

Piani di Rilancio aziendale

**BANDO PER LA REDAZIONE DI PIANI DI RILANCIO AZIENDALE DA PARTE  
DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE**

## SOMMARIO

Articolo 1 - FINALITA' ED AMBITI D' INTERVENTO.....	3
Articolo 2 - DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
Articolo 3 - SOGGETTI BENEFICIARI.....	4
Articolo 4 - PROGETTI ED ATTIVITA' AMMISSIBILI.....	5
Articolo 5 - DURATA DEI PROGETTI.....	5
Articolo 6 - SPESE E COSTI AMMISSIBILI.....	6
Articolo 7 - FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO FINANZIARIO.....	7
Articolo 8 - TERMINI E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	7
Articolo 9 – PROCEDURE DI ISTRUTTORIA E DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE..	9
Articolo 10 – APPROVAZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTI.....	11
Articolo 11 - MONITORAGGIO E CONTROLLI.....	11
Articolo 12 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	12
Articolo 13 – RINUNCE.....	13
Articolo 14 - DECADENZA DALLA CONCESSIONE DELL'AIUTO FINANZIARIO.....	13
Articolo 15 - OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....	14
Articolo 16 - PUBBLICIZZAZIONE DELL'AIUTO.....	15
Articolo 17 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	15
Articolo 18 – PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	15
Articolo 19 – INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE n.241/90.....	16
Articolo 20 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	16
Articolo 21 - DISPOSIZIONI FINALI.....	16

## ALLEGATI

1. Domanda di partecipazione completa di:
  - a. Schema Proposta Piano di Rilancio Aziendale
  - b. Informazioni Relative al Calcolo della Dimensione di Impresa
2. Piano di Rilancio Aziendale
3. Quadro riassuntivo delle spese
4. Modulo unico di accettazione del contributo e di avvio del progetto
5. Modulo richiesta di erogazione del saldo contributo
6. Modulo per la comunicazione delle informazioni sintetiche relative ai regimi di aiuto o agli aiuti ad hoc in virtù dell'articolo 9, paragrafo 1 - Regolamento (CE) n. 800/2008 della commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
7. Estratto Regolamento (CE) n. 800/2008 della commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

## **Articolo 1**

### **FINALITA' ED AMBITI D' INTERVENTO**

1. In attuazione dell'Azione E "Piani di rilancio aziendale" della Linea di intervento 1.1.2.1 "Sostegno alla crescita della capacità competitiva delle imprese lombarde" del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007-2013, il presente bando si pone l'obiettivo di incentivare l'accesso delle PMI ad un servizio qualificato per la definizione di un piano di rilancio aziendale.

La situazione economica attuale (contrazione mercati, diminuzione consumi, difficoltà di accesso al credito, etc.) richiede una rivisitazione dei modelli imprenditoriali esistenti. Il presente bando rappresenta una misura emblematica capace di estendere la comprensione e le competenze necessarie a preservare la competitività delle imprese lombarde e a diffondere la conoscenza dell'evoluzione normativa apportata grazie alle recenti normative varate in tema di sviluppo (cfr. D.L. 83 del 22 giugno 2012 convertito nella L. n. 134 del 7 agosto 2012).

L'iniziativa è destinata alla redazione di piani di rilancio aziendale. Il piano di rilancio aziendale consiste infatti nell'analisi della situazione aziendale attuale (economica, reddituale e finanziaria), nella definizione delle aree critiche e di miglioramento per l'impresa e nella progettazione di un percorso (attività e tempi) di rilancio della competitività dell'azienda, attraverso una documentata e riscontrabile discontinuità nella gestione dell'impresa. Il contributo previsto è quindi finalizzato a finanziare l'acquisto di servizi di consulenza alle imprese che intendono valutare e implementare le proprie strategie di rilancio e sviluppo.

L'iniziativa intende evitare, alle realtà imprenditoriali lombarde che ne usufruiranno, di venire a conoscenza tardivamente di un eventuale stato di difficoltà, garantendo un supporto consulenziale specializzato per la definizione di una nuova strategia di sviluppo. Le attività che saranno cofinanziate prevedono la definizione di piani di rilancio aziendale diretti a sostenere una maggiore competitività delle imprese lombarde.

## **Articolo 2**

### **DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria disponibile per il Bando è pari complessivamente a Euro 3.000.000 a valere sul capitolo 2.14.5.7131 "Spese per l'attuazione del Programma FESR – Asse I Innovazione ed economia della conoscenza". Tale dotazione sarà equamente suddivisa fra le due categorie individuate come segue:

- **Prima categoria** (impresa da 10 a 49 addetti): 1.500.000 Euro;
- **Seconda categoria** (impresa da 50 a 249 addetti): 1.500.000 Euro.

Ai soli fini della determinazione della categoria di appartenenza, deve essere considerato il numero di addetti dell'impresa richiedente.

L'utilizzo di eventuali risorse aggiuntive e/o la rimodulazione delle risorse tra i budgets assegnati alle due tipologie di categoria delle imprese, potranno essere autorizzate con specifico provvedimento della Giunta Regionale.

### **Articolo 3** **SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Sono ammesse alle agevolazioni previste dal presente bando PMI, per come definite dall'allegato 1 del Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 "Regolamento generale d'esenzione per categoria" e rientranti in una delle categorie di cui al precedente articolo 2.

2. Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le imprese richiedenti devono avere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere in attività;
- essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese;
- avere almeno una sede operativa in Lombardia;
- non appartenere ai settori le cui attività rientrano nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51, 53 della classificazione delle attività economiche ISTAT 2007;
- non rientrare tra le imprese "che abbiano ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" ai sensi del D.p.c.m del 23 Maggio 2007 (impegno Deggendorf);
- essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- esercitare l'attività economica da almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione. Sono altresì ammesse le imprese di costituzione più recente, le cui attività derivano dal conferimento di un ramo d'azienda di imprese già attive da più di 5 anni alla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- disporre di patrimonio netto positivo nell'ultimo bilancio approvato; nel caso in cui l'ultimo bilancio non sia ancora stato chiuso si richiede la presentazione dell'ultimo bilancio approvato e del bilancio preconsuntivo (approvato da Consiglio di Amministrazione) relativo all'ultimo anno precedente alla presentazione della domanda di contributo (per esempio se la domanda venisse presentata nei primi mesi dell'anno 2014 e l'azienda non ha ancora chiuso formalmente il bilancio 2013, si chiede di presentare il bilancio approvato del 2012 e il preconsuntivo relativo all'anno 2013);
- non trovarsi in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 del 1° ottobre 2004) e dell'articolo 3 comma 7 del Regolamento (CE) 800/2008 e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente al momento della presentazione della domanda;

- possedere un regime di contabilità ordinaria (non saranno ammessi bilanci in regime di contabilità semplificata).

3. Le condizioni al precedente comma 2 devono essere possedute alla data di presentazione della domanda e mantenute almeno fino all'avvenuta liquidazione/saldo del contributo concesso e ritenuto ammissibile a seguito della fase di rendicontazione delle spese sostenute.

4. Ogni impresa può ottenere una sola agevolazione a valere sul presente bando.

#### **Articolo 4** **PROGETTI ED ATTIVITA' AMMISSIBILI**

1. Il progetto che sarà finanziato consiste nella redazione di un piano di rilancio aziendale che, partendo da una indagine conoscitiva sullo stato di salute dell'impresa rispetto alla situazione esterna (settore e mercato) ed interna (dati economico/finanziari), individui la strategia da adottare per mantenere e sviluppare un'adeguata capacità competitiva (politiche di marketing e investimenti, tagli dei costi, ricapitalizzazione, dismissione del patrimonio, ecc.). La proposta di piano di rilancio aziendale, redatta secondo il formato indicato nell'Allegato 1a, sarà quella esaminata nel corso della valutazione di merito (**valutazione ex ante**). In fase di rendicontazione finale oltre alla verifica dell'ammissibilità della spesa verrà valutata la coerenza del piano di rilancio aziendale realizzato (Allegato 2) rispetto alla proposta presentata (Allegato 1a) in fase di domanda (**valutazione ex post**).

Le attività del piano di rilancio devono riguardare anche almeno una delle sedi operative in Lombardia.

**2. I servizi dovranno essere reperiti, pena l'inammissibilità, presso i fornitori di servizi presenti nell'apposito elenco selezionato con la "Manifestazione d'interesse: istituzione di un elenco di fornitori di servizi in attuazione dell'Azione E "Piani di rilancio aziendale" promossa da Regione Lombardia.** Tale elenco verrà periodicamente aggiornato e pubblicato nel BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia), nel sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia all'indirizzo: [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it) e nel sistema informativo integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013.

#### **Articolo 5** **DURATA DEI PROGETTI**

1. L'avvio del progetto, coincidente con la data di stipula del contratto con il Fornitore di servizi, deve essere, **pena l'inammissibilità**, successivo alla data di concessione del contributo al Soggetto Beneficiario (data di pubblicazione nel BURL del Decreto della Regione Lombardia).

2. I servizi affidati al fornitore devono essere ultimati **entro 6 mesi** dalla data di accettazione del contributo di cui all'Art. 10 comma 4, fatto salvo il caso di richiesta

motivata di proroga da parte del Beneficiario ed espressa approvazione da parte di Regione Lombardia. Il servizio si intende ultimato alla data di consegna del piano di rilancio aziendale con emissione dell'ultima fattura del fornitore di servizi.

## **Articolo 6** **SPESE E COSTI AMMISSIBILI**

1. È ammissibile, nel rispetto delle indicazioni del precedente articolo 4, la seguente tipologia di spesa:

a) **servizi di consulenza** prestati da consulenti esterni.

I consulenti esterni devono essere reperiti tra quelli inclusi nell'elenco di cui al precedente articolo 4 comma 2.

2. **Non sono considerate ammissibili le spese:**

- quietanzate per contanti e con assegni;
- sostenute tramite compensazioni di debiti e crediti e in natura;
- effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari del beneficiario e da soci (persone fisiche e giuridiche);
- effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza.

3. Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art.12 del presente bando tutte le spese devono:

- derivare da atti giuridicamente vincolanti (esempio contratti), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute, dal beneficiario, e giustificate da fatture quietanzate;
- il titolo di spesa deve essere stato emesso successivamente alla data di avvio del progetto di cui al comma 1 dell'articolo 5;
- la spesa deve essere rendicontata entro il termine massimo di 60 giorni solari dalla conclusione del servizio di cui al comma 2 dell'articolo 5 e prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione.

4. Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

5. Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo ai

regolamenti (CE) n.1080/2006, al Regolamento (CE) 1083/2006, al Decreto del Presidente della Repubblica n.196/2008 del 3 ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni, al Regolamento (CE) 800/08.

## **Articolo 7**

### **FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO FINANZIARIO**

1. L'agevolazione è concessa nella forma di contributo diretto alla spesa con un'intensità pari al 50% delle spese ammissibili secondo i seguenti massimali:

- 15.000 Euro massimo per le imprese appartenenti alla prima categoria di cui al precedente articolo 2;
- 30.000 Euro massimo per le imprese appartenenti alla seconda categoria di cui al precedente articolo 2.

2. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento della liquidazione a saldo ai fini della verifica del rispetto delle intensità massime concedibili, sulla base dei costi effettivamente sostenuti. Le agevolazioni concesse non possono in ogni caso essere aumentate.

3. Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse ai sensi del Regolamento (CE) 800 della Commissione del 6 agosto 2008 (art. 26 Aiuti alle PMI per i servizi di consulenza).

4. Le agevolazioni previste dal presente bando **non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per le medesime spese**, ivi incluse quelle concesse a titolo "*de minimis*", secondo quanto previsto dal regolamento (CE) 1998/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28.12.2006 L379.

5. Le agevolazioni vengono assegnate sulla base di una procedura a sportello con valutazione, seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande e fino all'esaurimento delle risorse, nel rispetto del budget previsto per ciascuna categoria di imprese di cui all'articolo 2 e comunque **non oltre le ore 12.00 del giorno 31 marzo 2014** salvo proroga da parte di Regione Lombardia.

## **Articolo 8**

### **TERMINI E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. Le domande di agevolazione devono essere presentate esclusivamente per mezzo del *Sistema Informativo Integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013 "Finanziamenti On-Line"* (d'ora in avanti semplicemente *Sistema Informativo o Sistema*), raggiungibile all'indirizzo web:

<https://gefo.servizirl.it/fesr>

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il sistema è accessibile mediante la *Registrazione* di una persona fisica, titolare o delegata del procedimento di richiesta dell'aiuto finanziario, e successiva *Profilazione* dell'Impresa richiedente l'agevolazione. Nel corso della fase di *Registrazione*, il Sistema rilascerà dei codici personali (*Nome Utente* e *Password*) che potranno essere poi utilizzati per ogni successivo accesso.

Le informazioni di dettaglio utili per la registrazione e la profilazione delle imprese richiedenti sono raggiungibili all'indirizzo internet:

<https://gefo.servizirl.it/contesti/default/doc/help.htm>

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti a profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità dei soggetti richiedenti stessi, come anche le eventuali rettifiche per completare in tempo utile l'iter di presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando.

2. La procedura a sportello, utile alla presentazione delle Proposte a valere sul presente Bando, sarà disponibile nel *Sistema Informativo* **a partire dalle ore 9.30 del giorno 9 settembre 2013 e fino all'esaurimento delle risorse e comunque non oltre le ore 12.00 del giorno 31 marzo 2014**, salvo proroga da parte di Regione Lombardia; per la presentazione delle domande dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica informatica presente nella sezione **Bandi** del citato *Sistema Informativo*, dove sono presenti anche tutte le informazioni utili alla corretta compilazione delle domande.

3. **Le domande di partecipazione al Bando dovranno essere trasmesse e protocollate elettronicamente. Ai fini di detto termine farà fede la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo** che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, comprensiva di marca da bollo assolta in modo virtuale, e al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate. L'assolvimento degli obblighi di bollo (marca da bollo di 16 euro) in forma virtuale deve essere effettuato con carta di credito dei circuiti autorizzati (VISA e Mastercard) accedendo all'apposita sezione on line del Sistema Informativo

4. La domanda di partecipazione (Allegato 1), che sarà generato dal *Sistema Informativo* al termine del caricamento dei dati richiesti, dovrà essere obbligatoriamente corredato dei seguenti allegati, redatti secondo i relativi *fac-simile* disponibili nel *Sistema Informativo*:

- Allegato 1a - Schema "Proposta di Piano di Rilancio Aziendale" , evidenziando il nome del fornitore di servizi scelto come previsto dall'Art. 4 del presente bando;
- Allegato 1b - "Informazioni relative al calcolo della Dimensione di Impresa";
- Copia dell'eventuale procura conferita ai sensi di legge per la sottoscrizione in caso di soggetto firmatario diverso dal legale rappresentante corredata di fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità del nuovo soggetto firmatario.

5. La domanda di partecipazione e ciascun allegato, prima del loro caricamento definitivo nel *Sistema Informativo*, dovranno essere opportunamente validati,

mediante l'apposizione della **firma digitale** da parte del Legale Rappresentante dell'impresa o suo delegato.

## **Articolo 9**

### **PROCEDURE DI ISTRUTTORIA E DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE**

La selezione delle domande di agevolazione pervenute prevede due fasi:

#### **a. Istruttoria formale**

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata dal Responsabile del Procedimento con il supporto di Finlombarda S.p.A. ed è finalizzata a verificare l'ammissibilità formale rispetto a:

- completezza e regolarità formale della documentazione prodotta,
- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda,
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità.

Nel corso dell'istruttoria, Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. possono richiedere integrazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine per l'invio di quanto richiesto che non potrà essere superiore ai 15 (quindici) giorni lavorativi dalla data della richiesta.

Periodicamente, terminata la fase di istruttoria formale, il Responsabile del Procedimento approva con proprio provvedimento l'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili all'istruttoria di merito e provvede alla pubblicazione dello stesso nel BURL, nel sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia all'indirizzo: [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it) e nel sistema informativo integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013 oltre che all'invio dello stesso ai Soggetti interessati tramite PEC. Al termine della fase di istruttoria formale, il Responsabile di Procedimento provvede a dare comunicazione al Gruppo di Valutazione, nominato con apposito provvedimento, dell'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili all'istruttoria di merito.

**Non sono ammissibili** in seguito ad istruttoria formale, e pertanto non possono accedere alla successiva fase di istruttoria di merito, le proposte:

- trasmesse con modalità differenti da quelle previste all'articolo 8;
- presentate da imprese beneficiarie per le quali sia riscontrato il mancato possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 3;
- aventi caratteristiche diverse da quanto stabilito dall'articolo 4;
- la cui documentazione risulti non integrata a seguito di richiesta da parte di Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A.

#### **b. Istruttoria di merito (Valutazione ex-ante)**

L'istruttoria di merito viene effettuata dal Gruppo di Valutazione che si avvarrà di Finlombarda S.p.A. per le proprie competenze.

L'istruttoria di merito sarà effettuata sulla base del punteggio totale assegnato su un massimo di 100 punti (utilizzando un numero massimo di cifre decimali pari a due) con riferimento ai seguenti criteri di valutazione:

<b>AMBITO</b>	<b>ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>A) CAPACITA' GESTIONALE E TECNICA DELL'IMPRESA PROPONENTE</b>	A1. Capacità gestionale, finanziaria e patrimoniale, attuale dell'impresa proponente.	10
	A2. Capacità tecnica dell'impresa proponente, valutata anche sulla base della descrizione del settore/mercato in cui l'impresa opera e del posizionamento dell'impresa nel medesimo.	10
	<b>TOTALE Capacità gestionale e tecnica dell'impresa proponente</b>	<b>20</b>
<b>B) PROGETTO</b>	B1. Qualità progettuale dell'operazione, valutata sulla base dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di obiettivi per i quali l'impresa intende realizzare un piano di discontinuità rispetto all'attuale situazione per superare i punti critici di origine interna ed esterna all'impresa, con chiara evidenza degli elementi innovativi che l'azienda intende sviluppare;</li> <li>• Individuazione delle azioni a breve e medio termine che l'impresa intende attivare per affrontare e risolvere i punti critici;</li> <li>• Potenziale efficacia delle azioni a breve e medio termine che l'impresa intende attivare per affrontare e risolvere i punti critici.</li> <li>• Individuazione dei cambiamenti organizzativi collegati al management aziendale che realizzerà il piano e individuazione degli stakeholders che sarà necessario coinvolgere per la realizzazione dello stesso piano</li> </ul>	35
	B2. Rilevanza del progetto in relazione alla filiera produttiva nella quale è inserita l'azienda stessa, con riferimento anche all'occupazione preservata e/o sviluppata	5
	<b>TOTALE Progetto</b>	<b>40</b>
<b>C) IMPATTO</b>	C1. Grado di innovatività del progetto rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento	20
	C2. Progettualità volta al rafforzamento della competitività dell'impresa attraverso l'innovazione di prodotto e/o processo e l'innovazione del piano di business e finanziario proposto	20
	<b>TOTALE Impatto</b>	<b>40</b>
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

**Le proposte ammissibili a contributo dovranno conseguire un punteggio minimo di 60 punti. Le proposte che conseguiranno un punteggio inferiore a 60 punti non saranno ammissibili a contributo.**

Regione Lombardia, anche avvalendosi del supporto tecnico di Finlombarda S.p.A., nel corso delle attività di valutazione di merito, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata

per la domanda di ammissione che si rendessero necessarie, fissando i termini per la risposta, termini che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni lavorativi dalla data della richiesta.

## **Articolo 10** **APPROVAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

1. Il Gruppo di Valutazione, a seguito dell'attribuzione dei punteggi, predispone gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e li trasmette al Responsabile del Procedimento.

2. Il Responsabile del Procedimento approva gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo mediante decreto entro 90 giorni solari dalla data di presentazione delle domande. Ai soggetti proponenti verrà inviata una lettera a mezzo PEC con l'indicazione degli esiti della valutazione esplicitandone i motivi in caso di non ammissione.

3. Il responsabile del procedimento provvede periodicamente alla pubblicazione dei decreti di approvazione degli elenchi nel BURL, nel sito [www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it) e nel sito della Programmazione Comunitaria 2007-2013.

4. Le imprese beneficiarie, entro e non oltre il termine di **30 giorni solari** dalla data di pubblicazione nel BURL del decreto di cui al comma 2, devono:

- Trasmettere, tramite il Modulo unico (Allegato 4) appositamente predisposto all'interno del sistema informativo, la formale comunicazione di accettazione del contributo e di avvio del progetto;
- Allegare copia del contratto di fornitura stipulato con il fornitore di servizi indicato in sede di presentazione della domanda.

L'eventuale sostituzione del fornitore di servizi va comunicata al Responsabile del Procedimento dandone le relative motivazioni allegando il nuovo contratto di fornitura. Si ricorda che il nuovo fornitore deve comunque essere scelto dall'elenco di cui all'Art. 4 comma 2.

## **Articolo 11** **MONITORAGGIO E CONTROLLI**

1. Le imprese beneficiarie sono tenute a rispondere a tutte le eventuali richieste di informazioni, dati e rapporti periodici disposti da Regione Lombardia.

2. Regione Lombardia potrà procedere a verifiche documentali ed in loco, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei piani, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dalle imprese e dai relativi fornitori di servizi.

3. Le imprese beneficiarie inoltre sono tenute ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione Europea e da altri organi dell'Unione Europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni.

## **Articolo 12**

### **RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

1. Il beneficiario è tenuto a rendicontare le spese sostenute nel rispetto dei *principi* e delle *condizioni* descritte nel presente articolo e nel precedente articolo 6.

2. La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa:

- fattura emessa dal fornitore di servizi con il quale è stato stipulato il contratto di consulenza allegato in fase di accettazione del contributo;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento del servizio: bonifico ed estratto di conto corrente bancario;

3. Ai fini della rendicontazione delle spese è necessario allegare nel Sistema Informativo, utilizzando l'apposita funzione di Rendicontazione solamente la copia elettronica del giustificativo di spesa e della relativa quietanza in un unico file in formato pdf.

4. Prima del caricamento nel Sistema Informativo il beneficiario deve apporre in modo indelebile su tutti i documenti giustificativi di spesa originali (fatture) la seguente dicitura attestante l'imputabilità della spesa:

*"Spesa agevolata a valere sul POR FESR Lombardia 2007-2013, Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione E "Bando per la realizzazione di piani di rilancio aziendale da parte delle PMI lombarde ", ID progetto \_\_\_\_\_ " .*

È disponibile sul Sistema Informativo il manuale d'uso per il corretto svolgimento della procedura di rendicontazione.

5. Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mantenere una contabilità separata di tutte le operazioni finanziarie che riguardano il progetto finanziato, attraverso la predisposizione di un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzii, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità dell'impresa beneficiaria. Tale obbligo è finalizzato a facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale ed in particolare a garantire la pronta rintracciabilità delle transazioni relative al progetto finanziato all'interno del sistema contabile dell'impresa.

6. Gli originali dei documenti giustificativi di spesa e delle relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione, devono essere conservati dal beneficiario per un periodo di 10 anni dalla data del pagamento del saldo da parte della Regione e devono essere resi consultabili in maniera aggregata, per gli accertamenti e le verifiche, su richiesta della Regione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

7. L'erogazione del contributo concesso è prevista in un'unica soluzione a seguito della richiesta del saldo previa verifica di:

- documentazione probatoria delle spese effettivamente sostenute (rendicontazione finale);
- coerenza, da parte del Gruppo di Valutazione, del piano di rilancio aziendale realizzato (Allegato 2) rispetto alla proposta presentata in fase di domanda (Allegato 1a);
- regolarità contributiva dell'impresa (Documento Unico di Regolarità Contributiva - DURC).

8. La richiesta di erogazione del saldo, firmata digitalmente dal Legale rappresentante o soggetto delegato, deve essere presentata esclusivamente per mezzo del *Sistema Informativo*, attraverso l'Allegato 5 che sarà generato dal Sistema medesimo. All'Allegato 5 dovranno essere allegati:

- Allegato 2: Piano di Rilancio Aziendale redatto e firmato digitalmente dal fornitore di servizi.
- Allegato 3: quadro riassuntivo delle spese sostenute e quietanzate firmato digitalmente dal legale rappresentante e dal revisore dei conti;

9. In sede di erogazione del saldo del contributo, Regione Lombardia potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso, in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso un incremento dell'ammontare dell'aiuto finanziario concesso.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ogni chiarimento o integrazione si rendessero necessari, fissando di volta in volta termini e modi per la risposta.

### **Articolo 13** **RINUNCE**

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione a firma del legale rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) al Responsabile del Procedimento.

### **Articolo 14** **DECADENZA DALLA CONCESSIONE DELL'AIUTO FINANZIARIO**

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza, con decreto del Responsabile del Procedimento, qualora:

1. non vengano rispettati dai Soggetti Beneficiari gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo;
2. sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la proposta progettuale;
3. non vi sia rispetto di quanto indicato all'Art. 57 del Regolamento CE 1083/2006 e ss.mm.ii.;

### **Articolo 15** **OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Le imprese beneficiarie, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono obbligati a:
  - a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
  - b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste da Regione Lombardia e/o da Finlombarda S.p.A.;
  - c) assicurare che le attività previste inizino entro i termini stabiliti al comma 1 del precedente Art. 5 e che l'accettazione del contributo e l'avvio progetto vengano comunicati formalmente a Regione Lombardia secondo quanto indicato all'Art. 10 comma 4 del bando;
  - d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale o delocalizzazioni dell'impresa o cessioni;
  - e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da Regione Lombardia;
  - f) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
  - g) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese in conformità con quanto previsto al comma 2 del precedente Art. 3;
  - h) rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del presente bando;

- i) impegnarsi a consentire lo svolgimento dei controlli in loco disposti da Regione Lombardia e dagli altri soggetti preposti, nazionali e comunitari.

## **Articolo 16** **PUBBLICIZZAZIONE DELL'AIUTO**

1. Le imprese partecipanti al progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione dello stesso, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 (art.69) e del regolamento (CE) 1828/2006, e secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione, descritte nell'apposito documento "Linee guida per le azioni di comunicazione e di informazione" disponibile presso il sito della programmazione comunitaria FESR 2007-13 all'indirizzo <http://www.fesr.regione.lombardia.it/>, sezione "Comunicare il programma".
2. Nel caso specifico, l'obbligo di pubblicizzazione dell'aiuto si ritiene ottemperato mediante l'apposizione sul piano di rilancio della seguente dicitura: "*Documento realizzato con risorse a valere sul POR FESR Lombardia 2007-2013, Linea di intervento 1.1.2.1. - Azione E.- Piani di rilancio aziendali*"

## **Articolo 17** **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa, Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, con sede in Milano Piazza Citta di Lombardia, 1.

## **Articolo 18** **PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**

Il presente bando sarà pubblicato nel **BURL** (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia), nel sito della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia all'indirizzo: **[www.industria.regione.lombardia.it](http://www.industria.regione.lombardia.it)** e nel sistema informativo integrato della **Programmazione Comunitaria 2007-2013**.

Le richieste di informazione e/o chiarimenti relativi al Bando e agli adempimenti ad esso connessi, potranno essere inviate esclusivamente tramite il servizio di help-desk disponibile al sito web [www.Finlombarda.it/piani di rilancio](http://www.Finlombarda.it/piani_di_rilancio) Le risposte alle richieste pervenute secondo le modalità sopra indicate saranno fornite entro 3 (tre) giorni lavorativi.

Per le richieste relative alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al **numero verde 800.131.151**, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.

**Articolo 19**  
**INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE n.241/90**

1. Copia del bando e degli atti ad essa connessi sono custoditi e visionabili presso la Struttura Asse 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa, Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia, con sede in Milano Piazza Citta di Lombardia, 1.

2. L'accesso agli atti avviene secondo i termini e le modalità previste dalla legge 241/90 e ss.mm.ii. e dalla l.r. 1/2012.

**Articolo 20**  
**TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 7 del d.lg. n. 196/2003, l'interessato può accedere a dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando motivata richiesta scritta al titolare del procedimento.

Responsabili interni del Trattamento dei dati, per Regione Lombardia, sono:

- il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione;

Responsabili esterni del Trattamento dei dati sono:

- LISPA nella persona del suo legale rappresentante;
- Finlombarda S.p.A. nella persona del suo legale rappresentante.

**Articolo 21**  
**DISPOSIZIONI FINALI**

1. Regione Lombardia si riserva la facoltà di impartire ulteriori disposizioni che si rendessero opportune per un più efficace sviluppo della procedura.
2. Regione Lombardia si riserva altresì la facoltà di annullare o revocare la presente procedura anche successivamente alla formazione degli elenchi delle domande ammesse a contributo, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse. In tale evenienza, i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o di risarcimento.
3. Per quanto non esplicitamente previsto nel Bando e nei relativi allegati si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.